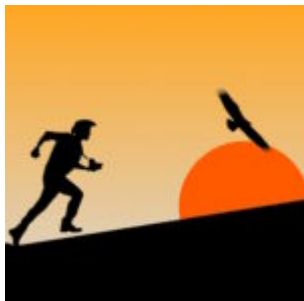


PIÙ EUROPA PER IL MEZZOGIORNO CHE VERRÀ

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 12 Maggio 2024



di Michele Rutigliano

PoliticaInsieme.com, 12 maggio 2024. Si dai tempi del Trattato di Maastricht, il rapporto tra sovranisti, populistici e l'Europa, è stato sempre un po' controverso. Dall'opposizione hanno sempre sbraitato e imprecato contro questo nostro povero, vecchio Continente. Una volta arrivati al Governo, D'emblée, hanno cambiato registro. Hanno capito, finalmente, la complessità della politica. E non hanno più insistito con quelle parole d'ordine tutte chiacchiere e distintivo.

Fino a pochi anni fa, Grillo, Salvini e la stessa Giorgia Meloni volevano uscire dall'Euro. Poi ne hanno detto di tutti i colori contro i burocrati di Bruxelles. Ora che il treno lo guidano loro, pretendono addirittura di cambiare l'Europa, ma senza specificare né il come né il perché.

Lasciamo perdere la Lega, un partito ormai in coma irreversibile, è sulla destra italiana e sulla sua storia che vorremmo fare qualche breve riflessione. Dopo aver irrobustito Fratelli d'Italia, un partito, all'apparenza nazionale, ma ormai del tutto personale, il Presidente del Consiglio tenta l'azzardo di trasformare le elezioni europee in un mega sondaggio sulla sua persona. E indirettamente sul suo Governo. Ma l'operazione, come ci insegna il precedente di Renzi, si presenta ad altissimo rischio. Sul voto degli

italiani, specie in questa seconda Repubblica, non c'è da fare molto affidamento. Infatti, dopo i confetti sono arrivati, puntualissimi, i difetti. È la convivenza tra il Capo e il suo popolo che si sta facendo sempre più complicata e insidiosa.

Da un po' di giorni, su tutti i suoi manifesti, campeggia un solo slogan: "Con Giorgia, l'Italia cambia l'Europa". Tralasciamo per un attimo la sua efficacia. Di questo e degli altri se ne occuperanno gli studiosi di Scienza della Comunicazione. È senza dubbio un messaggio che emoziona, per carità. Ma non è per niente credibile né tantomeno persuasivo.

Come si fa a dire che sarà l'Italia a cambiare l'Europa? La Storia ci ha sempre raccontato il contrario. La politica, l'economia e la società ce le ha cambiate sempre l'Europa. Quando abbiamo voluto fare di testa nostra, come nel Ventennio, abbiamo combinato solo guai. Parliamoci chiaro: l'euro, l'abbiamo voluto noi? Ma quando mai! Prima ce l'ha imposto l'Europa e solo dopo abbiamo intravisto l'abisso in cui ci saremmo trovati se avessimo ancora usato la povera lira, sempre più in balia del nostro immenso debito pubblico e della speculazione internazionale. Ma l'euro, tanto per rispondere ai sovranisti, non è stata la prima moneta unica europea. Fu Carlo Magno a inventarla, allorquando autorizzò i frati del Monastero di Tours nella Loira, a coniare il Tournois. La moneta che ben presto iniziò a circolare in tutto l'impero, fino a Napoli, dove assunse subito il nome di Tornese.

È anche vero, però, che l'Italia è, in particolare, le sue Regioni meridionali hanno sempre avuto un ruolo cruciale nella storia politica e culturale dell'Europa. Tutto il Sud, in virtù della sua posizione strategica nel Mediterraneo, è stato un crocevia di popoli, culture e poteri che hanno lasciato un'impronta indelebile nel tessuto storico del continente. L'Impero Carolingio influenzò notevolmente il Mezzogiorno, portando con sé le tradizioni cristiane e le

istituzioni feudali che avrebbero modellato la società meridionale nei secoli a venire.

Nel Medioevo, inoltre, il Mezzogiorno fu teatro di molte influenze culturali, principalmente a causa della presenza normanna e sveva. Quest'ultima dinastia, con Federico II, portò un periodo di grande prosperità e sviluppo culturale al Mezzogiorno. Anche durante il Rinascimento, il Mezzogiorno fu coinvolto nel fervore culturale che attraversava l'Europa. Città come Napoli, Palermo e Messina divennero importanti centri culturali, con la loro ricchezza artistica e intellettuale che attirava artisti, scienziati e pensatori da tutta Europa.

Con l'unificazione dell'Italia, il Sud entrò a far parte di un nuovo Stato nazionale e incominciarono ad evidenziarsi le prime grosse disparità economiche e sociali tra il Nord e il Sud del Paese.

Oggi, nonostante il fattore geopolitico sempre più turbolento, il Mezzogiorno d'Italia continua a essere un punto d'incontro tra diverse culture e tradizioni e la sua storia è un esempio di come una Regione possa essere profondamente influenzata dalle dinamiche politiche e culturali europee, mantenendo comunque una propria e originale identità .

Dalla storia dei rapporti tra il Sud e l'Europa possiamo trarre diverse lezioni: innanzitutto l'importanza della posizione geografica. Il Mezzogiorno ha sempre avuto un ruolo chiave come ponte culturale e commerciale tra l'Europa e il Mediterraneo. Questo ci insegna che la posizione geografica può influenzare profondamente la storia e l'economia di una regione. A seguire poi c'è un altro fattore che si racchiude nella ricchezza derivante dalle diversità.

Le varie dominazioni e influenze culturali hanno arricchito il patrimonio artistico, architettonico e linguistico del Mezzogiorno. Questo dimostra come la diversità possa essere

una fonte di forza e innovazione.

Da tener presente anche la resilienza culturale. Nonostante le molteplici conquiste e i cambiamenti politici, il Mezzogiorno ha mantenuto e sviluppato una sua identità culturale unica. La resilienza ha fatto sì che il Sud preservasse, nel tempo, la propria cultura. Ecco perché l'Italia e in particolare il Mezzogiorno dovranno sempre più coltivare l'interdipendenza europea.

Con quali strumenti? Con il progresso economico, ma soprattutto con il perseguimento della pace; con la difesa della libertà e con il rafforzamento della democrazia. Se vogliamo far cessare queste due guerre, sempre più crudeli e insensate, sono questi gli obiettivi che insieme dobbiamo perseguire.

Tutta la Storia d'Italia è un esempio di come la geopolitica, la cultura e l'economia si intreccino, influenzando il corso degli eventi e la vita delle persone. Ricordiamoci sempre che l'idea moderna di Europa, come una sola entità politica, ha le sue radici nel secondo dopoguerra. Fu allora che alcuni grandi statisti come Schuman, Monnet, Adenauer, De Gasperi e Spaak proposero l'idea di un'Europa unita per prevenire futuri conflitti. Da un concetto solo geografico, indicarono a tutti un ambizioso progetto politico. Ecco perché non servono allo scopo quegli slogan insensati e fuorvianti. La verità è che l'Europa non la cambi se non hai il coraggio di regolare i conti con il tuo passato.

La Storia di questi ultimi ottant'anni ci ha insegnato tante cose. Ma ora, in presenza di minacce reali all'indipendenza e alla sovranità dell'Europa, vuole fare qualcosa di più. Vuole indicarci la strada da seguire per continuare a vivere insieme, nel rispetto delle diversità, nell'amicizia tra i popoli e con una politica che possa garantire la libertà per tutti.

SOLIDARIETÀ AI COLLEGHI dell'ufficio stampa del Comune di Avezzano

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 12 Maggio 2024



In discussione, per ragioni esclusivamente politiche, le loro qualità professionali

Pescara, 12 maggio 2024. Il Sindacato Giornalisti Abruzzesi esprime solidarietà ai colleghi dell'ufficio stampa del Comune di Avezzano colpiti dall'articolo di un organo di informazione che ha messo in discussione, per ragioni esclusivamente politiche, le loro qualità professionali.

Senza entrare nel merito di questioni deontologiche, che competono ad altri organismi di categoria, e con la riserva di considerazioni rispetto alla parcellizzazione degli incarichi, il sindacato sottolinea la profonda differenza tra la comunicazione e l'informazione anche in sede istituzionale. Non è infatti compito dell'ufficio stampa organizzare viaggi, provvedere all'ospitalità, allestire calendari di eventi e coordinarli dal punto di vista della realizzazione.

Che gli stessi compiti possano riguardare altri uffici del Comune o componenti non giornalisti dello staff è discorso diverso, ma l'attacco diretto ai colleghi giornalisti è decisamente fuori misura e frutto di una confusione evidente tra i ruoli di comunicazione, informazione e attività di relazioni esterne. I giornalisti non sono tutt'uno da utilizzare in sovrapposizione o in sostituzione di altre figure. D'altra parte, non possono essere affidate a chi giornalista non è mansioni proprie della nostra professione.

LE FRECCE TRICOLORI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 12 Maggio 2024



Il 17-18-19 maggio. Previste circa 20.000 persone in città. Di Carlo: "La manifestazione più imponente degli ultimi anni".

Giulianova, 12 maggio 2024. Una giornata all'insegna dei preparativi, quella di oggi, che ha visto ben due incontri per affrontare senza intoppi l'attesa esibizione delle Frecce Azzurre, che chiuderà, domenica 19, una tre giorni all'insegna dei colori della nostra bandiera e dell'Aeronautica Militare.

Questa mattina, a Teramo, in Questura, il tavolo tecnico per predisporre al meglio tutti i presidi per la sicurezza e l'ordine pubblico. Per il Comune ospitante erano presenti l'assessore Marco Di Carlo, il dirigente Andrea Sisino e il Comandante della Polizia Municipale Maggiore Roberto Iustini,

Nel corso dell'incontro sono state definite le misure per tutelare l'ordine e la sicurezza nei giorni dell'evento, e soprattutto sono state date precise indicazioni sulla viabilità e le soluzioni di traffico.

Nello specifico, sono state individuate aree di parcheggio nella zona Nord e nei pressi dell'Acquapark, ancora, ad est e ovest della stazione, in corrispondenza del santuario della Madonna dello Splendore, in piazza Dalla Chiesa. Venerdì 17 sarà chiusa al traffico il tratto di viale Orsini e via Trieste compreso tra via Thaon de Revel a via Genova; via Nazario sauro ed il lungomare centrale. Sabato, dalle 11 alle 17, saranno interdetti al traffico il lungomare centrale e nord tra via Mantova e via La Spezia. Chiusi anche via Trieste e viale Orsini fino a via Gasbarrini. In alcune strade sarà vietato solo il transito, in altre anche la sosta. Una mappa stradale verrà diffusa per tempo con l'indicazione dei divieti e dei percorsi alternativi.

Circa 60, tra commercianti, esercenti e balneatori, hanno inoltre partecipato alla riunione in municipio, alle 14:30, durante la quale sono stati illustrati gli eventi collaterali e specificate le modalità di partecipazione. Saranno tre giorni, è stato detto, in cui i colori italiani diventeranno protagonisti. In pieno centro sarà allestito il villaggio tricolore, con musica, intrattenimento per bambini, mercatini e artisti di strada. Sabato 18, ci sarà invece la Notte tricolore, per una lunga occasione di shopping in tutti i negozi, con sconti eccezionali. Domenica, l'Aperitivo tricolore e tante iniziative, in un programma ricchissimo che prevede anche menù a tema nei ristoranti e vetrine addobbate lungo le strade. Previsto l'arrivo di circa 20000 persone.

“Ci sarà qualche disagio nella viabilità – spiega l'assessore Marco Di Carlo – ma saranno sacrifici ampiamente ripagati da tre giorni di festa, da un evento unico che sarà visibile da ogni quartiere di Giulianova e darà grande risalto alla nostra offerta turistica. Ringraziamo sin da ora tutti coloro che

hanno contribuito e contribuiranno a far volare la città sulle ali delle Frecce”.

TUTTI I SEGRETI DELLA COMUNICAZIONE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 12 Maggio 2024



Esce il nuovo libro dell'attore, conduttore e inviato Rai Mirko Mascioli

Sulmona, 12 maggio 2024. Dopo il primo libro “come interpretare i segnali non verbali”, esce il secondo libro del noto inviato del programma di Raidue “Leggerissima Estate”, l'affascinante Mirko Mascioli. Il nuovo libro si intitola “Tutti i segreti della comunicazione” 16,90€. Parla di comunicazione, pnl e marketing.

Questo libro aiuterà a conoscerti di più. imparerai a comunicare in modo più efficace e carismatico, migliorando l'impatto delle tue parole; entrare più velocemente in sintonia con gli altri, ottenendo la loro fiducia, ti aiuterà a vincere le sfide!

Altresì tecniche di marketing. Scoprire i segreti della PNL, della comunicazione e del marketing. strumenti pratici per potenziare la mente, migliorare le relazioni, superare le sfide personali, raggiungere il successo, aumentare i profitti

e la visibilità . Trasforma la tua vita! Ci saranno degli accenni ai corpi spirituali. Imparare a gestire le proprie emozioni.

Mirko Mascioli, attore, regista, un'artista a 360 gradi. È stato ospite fisso del programma "Star Bene" Rai 2, è stato inviato del programma di Rai 2 "Leggerissima Estate".

È stato protagonista del programma di La7d con Elisabetta Gregoraci, "Switch Style". Insieme a Daniela Fazzolari sono molto attivi nel sociale . Protagonista e regista di Occhi Azzurri, ispirato a una storia vera di femminicidio in concorso al David di Donatello sezione corto e in diversi festival nazionali e internazionali.

È stato proiettato anche a Los Angeles, in Canada , Sudamerica e Asia . Uscito in 20 sale l' 8 marzo 2023. Prodotto insieme alla Fazzolari! Mascioli inizia a muovere i primi passi nel mondo dello spettacolo giovanissimo, come modello e fotomodello. Scrive per diversi giornali e riviste nazionali inoltre è direttore della testata giornalistica nazionale M..A.Star News24(mastarnews24.com).

È insegnante di recitazione, dizione, comunicazione, pnl e linguaggio del corpo. Il libro "tutti i segreti della comunicazione" si può prenotare nelle librerie anche store online. Ci sono già tante prenotazioni per avere l'artista a presentare il libro, nei vari comuni e via dicendo.

GLI SPOSTAMENTI CASA-SCUOLA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 12 Maggio 2024



Avvio al volontariato dei ragazzi del Liceo Scienze Umane con FIAB L'Aquila sul tema

L'Aquila, 12 maggio 2024. Nei mesi di aprile e maggio 2024, l'associazione FIAB L'Aquila Più Bici in Città APS – ETS ha svolto cinque incontri pomeridiani di due ore ciascuno con un gruppo di circa 25 ragazzi del Liceo delle Scienze Umane dell'Aquila, per discutere sui temi legati ai trasporti e alla mobilità urbana, con particolare attenzione a quella scolastica. L'attività si è svolta nell'ambito del progetto "Otro Mundo es Posible" promosso dal Centro Servizi per il Volontariato (CSV) Abruzzo, nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), in cui molti ragazzi delle scuole superiori hanno deciso di intraprendere attività di volontariato in varie associazioni del territorio, tra cui la nostra.

Il lavoro svolto insieme ai ragazzi è culminato nella ideazione, stesura, somministrazione e analisi di un sondaggio riguardante gli spostamenti casa-scuola. Al sondaggio hanno partecipato in totale 173 alunni, su un totale di oltre 800, del Convitto Nazionale "Domenico Cotugno" e Licei annessi.

Ne sono scaturite prime importanti valutazioni sul sistema di trasporto scolastico, che fanno emergere anche diverse criticità e quindi indicazioni di potenziale miglioramento. Innanzitutto, sono state conteggiate le zone di partenza e suddivise in aree e direttrici principali. Per fare questo lavoro, ci si è avvalsi delle simpatiche mappe ideate da "L'A L'Aquila", con le piantine dell'Aquila e dell'Abruzzo ispirate alla grafica e alle linee della metro di Londra, con tanto di nomi di località fantasiosamente tradotte in inglese.

Si è dedotto che circa l'80% degli alunni, confluenti nel polo scolastico che si trova in zona Via Leonardo da Vinci, vicino a Palazzo Silone, proviene dal Comune dell'Aquila, il 20% da fuori Comune, distribuito per metà dalla direttrice Nord-Ovest fino a Rieti e metà da quella Sud-Est fino a Sulmona. Entrando nel dettaglio del territorio comunale, è stato possibile vedere come l'asse centro-TorrionePettino raccolga il 28% degli alunni, l'area a Ovest (Coppito, Sassa, Pizzoli, ecc.) il 42%, quella a NordEst del centro storico (Torretta, Paganica, Bazzano, ecc.) il 17% e quella a Sud-Est (Roio, Pianola, S. Demetrio, ecc.) il 13%.

Inoltre, si è rilevato che, come mezzi di trasporto, il 55% utilizza l'automobile, il 40% l'autobus e il 5% altro. Il tempo impiegato per il tragitto è nella maggior parte dei casi è compreso tra 10 e 20 minuti, ma per alcuni può arrivare e superare l'ora. Oltre alle risposte alle domande preimpostate, si è lasciato un campo aperto a commenti liberi: ne sono stati raccolti 62. Undici di essi hanno manifestato soddisfazione o scarsa conoscenza dell'argomento. Ben 42 hanno puntato l'attenzione su sovraffollamento, ritardi, lunghe attese, sporcizia dei bus, chiedendo a gran voce maggiori capacità e frequenza del servizio pubblico, non solo nell'orario di entrata, ma anche in quello di uscita e pomeriggio, anche per permettere una maggiore autonomia dei ragazzi rispetto ai genitori. In nove hanno evidenziato la necessità di migliorare il collegamento e l'integrazione con le aree più lontane e servite da servizi extraurbani.

Quattro hanno rilevato l'eccessivo traffico veicolare e la presenza di persone in strada durante gli orari di entrata e uscita di fronte le scuole. Due vorrebbero caricatori USB sugli autobus urbani, mentre uno ha suggerito di rendere flessibile di 5 minuti l'orario di ingresso e di uscita degli studenti che utilizzano i mezzi pubblici, mentre un altro ne chiede la gratuità o una riduzione dei costi per chi va a scuola. Già solo con queste semplici osservazioni, è stato

possibile notare come quella degli spostamenti scolastici è una questione sentita soprattutto da coloro che utilizzano i mezzi pubblici e che la maggioranza di essi ne subisce quotidianamente le carenze. Si è inoltre potuto capire come i tragitti casa-scuola ricalchino e rappresentino quelle che sono la forma e la distribuzione della popolazione nell'area urbanizzata dell'Aquila, che è un Comune molto esteso (oltre 400 km² dal Gran Sasso al limitare dell'Altopiano delle Rocche), ma la cui zona densamente abitata è su un asse Est-Ovest di fondovalle, lungo circa 20 km e largo circa 2 km, ovvero circa il 10% della superficie totale. Questo suggerisce in modo naturale la necessità di istituire innanzitutto una dorsale di servizio pubblico ad alta capacità ed alta frequenza, sulla falsa riga dell'attuale linea 1 Terminal Collemaggio – Ospedale/Aquilone: la cosa è infatti già prevista nel Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS) approvato nel 2022, con la linea Metrobus BRT che si è concordata con il Ministero dei Trasporti come forma di rimpiazzo più conveniente e flessibile di trasporto rispetto alla metropolitana leggera, che è stata abbandonata in corso di realizzazione ad inizio anni 2000. Le altre linee dovranno essere degli innesti modulati ad aree che si vanno ad allacciare a questa dorsale principale. Auspichiamo che prima o poi questi progetti in essere e in parte già anche finanziati, relativi a un drastico miglioramento del servizio pubblico, vedano finalmente la luce, perché la città senza di essi sta diventando sempre più difficile e ostile da percorrere per tutte le fasce e tipologie di utenza, ovvero di cittadini.

L'UOMO CHE CAMMINA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 12 Maggio 2024



Rassegna musicale sabato 18 maggio Marta Del Grandi in concerto a San Valentino (in ricordo di Nicola Taglieri). Nel corso della giornata anche escursioni, gite in e-bike, laboratori per bambini

San Valentino in AC, 12 maggio 2024. Torna sabato 18 maggio, a San Valentino in Abruzzo Citeriore (Pe), la rassegna “L’uomo che cammina”, edizione 2024, una serie di appuntamenti musicali organizzati dall’associazione culturale RETE, in memoria di Nicola Taglieri, giovane cantautore e compositore di San

Ospite d’eccezione dell’edizione 2024, la cantautrice Marta Del Grandi: appuntamento sabato 18 maggio alle 20:45, presso l’ex Cinema “Ammirati” di San Valentino (PE), in Piazza Cesarone l.alentino, scomparso nel 2022.

Dopo le esibizioni di Ettore Giuradei, Setak, Francesco Costantini e il Ponte della Pietra, Cryptochrome, Emanuele Colandrea e Micah P. Hinson, è ora la volta della talentuosa cantante milanese, che presenterà il suo ultimo e acclamato album “Selva”, unica tappa in Abruzzo.

“Selva”, lodato dalla critica italiana e internazionale, rappresenta il frutto dell’anima errante della cantautrice e della sua profonda ricerca timbrica e sperimentazione sonora. Attraverso una fusione di influenze che spaziano dal jazz al pop, dal blues al post-rock, dall’elettronica alla musica etnica, l’album traccia i contorni di un affascinante e

suggestivo paesaggio sonoro.

«Siamo entusiasti di accogliere un'artista del calibro di Marta Del Grandi e di dare seguito a questo importante progetto per tutta la comunità di San Valentino e non solo» – dichiara Francesco Liberatore, presidente dell'associazione. «Il musicista Nicola Taglieri, a cui è dedicata la rassegna, è stato una figura di spicco, sia per il paese che per l'area musicale pescarese, contribuendo all'innesco di nuovi fermenti creativi negli anni '90. Grazie al suo carisma ha influenzato tanti ragazzi più giovani che vedevano in lui un riferimento e che oggi imbracciano uno strumento portando avanti una lunga tradizione di musicisti, solisti e band che animano il territorio della provincia».

L'evento, organizzato in collaborazione con il Comune di San Valentino, prevede anche numerose altre attività collaterali, che animeranno tutta la giornata del 18 maggio.

Dalle ore 14, le guide di Majambiente e Majellando organizzeranno visite guidate a piedi e in e-bike, nel borgo di San Valentino, al Museo dei Fossili, ma anche nei territori limitrofi della Valle Giumentina, tra gessi, antichi laghi e villaggi agro-pastorali.

Alle ore 16, in piazza Dante, Legambiente Maiella offrirà ai bambini un laboratorio artistico-sostenibile gratuito, dal titolo "Disegniamo la pace". Prima dell'esibizione della Del Grandi, è in programma il concerto per chitarra solista del musicista teatino Simone Agostini, in Piazza Duomo.

h 12:00 - Inaugurazione centro informazioni Largo San Nicola

h 14:00 - CAMMINA, PEDALA, OSSERVA | ATTIVITÀ SU PRENOTAZIONE

Escursioni in e-bike, camminata esplorativa del paese e visita guidata al Museo dei Fossili insieme alle guide locali

h 16:00 Legambiente Maiella: "Disegniamo la pace", laboratorio artistico-sostenibile gratuito per bambini in Piazza Dante
Per informazioni (WhatsApp) +39 347 196 2473

h 17:00 - SIEDITI E ASCOLTA | EVENTI APERTI AL PUBBLICO IN PIAZZA DUOMO

- Narrazione "emigrante": racconto teatrale
- Inaugurazione piazzetta in un suggestivo angolo del paese (Via Sant'Antonio)
- Aperitivo con i sapori di maggio (riservato ai partecipanti delle attività e ai possessori del biglietto del concerto della Del Grandi)
- Concerto per chitarra solista di **SIMONE AGOSTINI**

h 20:45 - L'UOMO CHE CAMMINA PRESENTA MARTA DEL GRANDI IN CONCERTO

ACQUISTANDO IL BIGLIETTO DEL CONCERTO DI MARTA DEL GRANDI AVRAI UNO SCONTO SULLE ESPERENZE INSIEME ALLE GUIDE LOCALI

INFO E PRENOTAZIONI

WWW.SCOPRISANVALENTINO.COM

TEL 349 2902986 - 349 4975138

**CONCLUSIONE DELLA VEGLIA
MARIANA Internazionale dei
Giovani e della Festa dei**

Popoli

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 12 Maggio 2024



Si è rinnovato al Santuario di San Gabriele il tradizionale appuntamento con la preghiera del Santo Rosario insieme ai giovani di tutto il mondo

Teramo, 12 maggio 2024. Una giornata di preghiera e di festa insieme ai popoli di tutto il mondo: si è appena conclusa nel Santuario di San Gabriele la Settima Veglia Mariana Internazionale dei Giovani, preceduta al mattino dalla seconda edizione della Festa dei Popoli.

Come ormai da tradizione nel mese mariano di maggio, si sono collegati con Isola del Gran Sasso i giovani di quattro continenti per recitare insieme il Santo Rosario.

Stavolta hanno pregato, in comunione con i giovani italiani, i ragazzi e le ragazze delle comunità di Ulaan Bator in Mongolia, di Floresta in Brasile, di Thiès in Senegal, di Zeneti in Tanzania e di Trzebinia in Polonia. L'evento è stato trasmesso in diretta tv sul canale Super J e via web sui canali della Diocesi di Teramo-Atri.

«Abbiamo vissuto un grande e intenso momento di comunione e di preghiera con Maria. Con Lei siamo chiamati ad essere animatori e protagonisti della speranza, in un tempo di grande difficoltà nel quale l'umanità non riesce a camminare insieme» ha affermato al termine della veglia Mons. Leuzzi. «Vogliamo essere pellegrini della speranza – ha concluso il presule – certi della presenza del Risorto in mezzo a noi che cammina con noi e ci affida la grande responsabilità di costruire la

civiltà dell'amore».

Alle centinaia di partecipanti odierni alla veglia mariana, sono giunte anche le benedizioni di Papa Francesco, che con un telegramma ha auspicato «che l'evento susciti rinnovata devozione alla Vergine Santissima, spronando i giovani a una generosa testimonianza evangelica».

Al mattino, nel piazzale antistante il Santuario nuovo, è stata protagonista la Festa Popoli con il suo colorato villaggio. Decine di associazioni promosse dalle comunità straniere presenti nel nostro territorio hanno animato il pubblico con musica dal vivo, canti, balli, performance pittoriche sul tema della pace e condivisione delle proprie tradizioni culinarie. Ci sono stati anche momenti di testimonianza e di preghiera, con la partecipazione del Rettore del Santuario, Padre Raffaele De Fulvio e del Vescovo Lorenzo Leuzzi.

NAPOLI E SAN GENNARO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 12 Maggio 2024



Patto di sangue

Teramo, 12 maggio 2024. Salotto culturale di Prospettiva persona il prossimo 15 Maggio 2024 alle ore 18:30 (Patrocinio MIC e Fondazione Tercas) Via N. Palma.

San Gennaro eletto patrono principale della città perchè al momento della sua morte – avvenuta secondo la tradizione il 19 settembre del 305 d. C., durante le persecuzioni contro i cristiani attuate dall'imperatore Diocleziano fino alla successiva traslazione dei suoi resti e delle sue reliquie nelle catacombe di Napoli – fu considerato santo e la sua tomba divenne meta di pellegrinaggi, a lui vennero attribuiti grandi prodigi tanto che la popolazione fin da subito cominciò a invocarlo contro terremoti, eruzioni e pestilenze.

Tuttavia, il primo **miracolo del sangue** viene attestato da una fonte scritta solo il 13 agosto del 1389 mentre per la canonizzazione ufficiale che eleva Gennaro al rango di santo dovremo aspettare Papa Sisto V appena nel 1586.

Don Carlo Farinelli, direttore Ufficio cultura della Diocesi, ama molto la cultura Napoletana nella sua variopinta espressione: religiosità, musica napoletana, storia.